

Economia

ECONOMIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/economia/section/

Borse Acli, funziona il programma mirato per lavoratori fragili

L'iniziativa. Già offerta chance occupazionale concreta a una sessantina di persone, ora nuova raccolta fondi L'esperienza orobica è allargata a tutta la Lombardia

MARIAGRAZIA MAZZOLENI

Si allarga alla Lombardia la campagna di Acli Bergamo nata, nel Natale del 2020, con l'obiettivo di sostenere economicamente l'occupazione delle persone fragili, spesso relegate ai margini del mercato del lavoro o, peggio, escluse. Una campagna che funziona, forte della sessantina di borse lavoro attivate che hanno consentito l'inserimento lavorativo, finora, di 32 persone, grazie ai 178 mila euro raccolti (tra i donatori più munifici le Fondazioni Popolare di Bergamo, Caritas, Mia e comune di Nembro), l'esperienza bergamasca da oggi sarà un modello per le altre province.

Un processo, quello delle Borse lavoro, che ha conosciuto una crescita graduale, ma efficace. A snocciolare risultati, Roberto Cesa, coordinatore di Acli Rete Lavoro, insieme a Battista Villa e Livia Marcassoli, volontari responsabili degli Sportelli lavoro dell'Isola bergamasca e di Nembro: «Le Borse lavoro sono uno strumento che abbiamo pensato per una parte di utenza

che non è in grado di sostenere un colloquio di lavoro. I tre target intercettati sono rappresentati da persone straniere con una barriera linguistica importante; donne che fanno fatica a inserirsi per il gap di genere o per la difficoltà di conciliare famiglia e lavoro; over 50 con difficoltà di reinserimento e, magari, qualche buco nel curriculum».

Delle circa 60 borse attivate, 45 si sono concluse con un tasso di successo occupazionale superiore al 70%: 32 persone lavorano in cooperative e aziende, 3 hanno iniziato un percorso di studi, 6 sono ancora in cerca, 4 sono stati reindirizzati ai servizi sociali dei comuni; 5 i corsi di formazione ad hoc realizzati (3 per operatore meccanico con

Focus su 3 target: donne e over 50 in difficoltà e stranieri con forti problemi linguistici

Enaip presso la Persico di Nembro e 2 per operatore sala e bar con Abf presso la Coop Città Alta). Ogni Borsa, che comprende un tirocinio medio di 4 mesi, ha un costo complessivo di circa 2.500 euro (tra indennità per il lavoratore e costi di gestione).

Un centinaio i partner

«Il valore aggiunto dell'operazione - spiega Cesa - è stato mettere in rete diversi enti del territorio impegnati nel settore occupazionale. Sono quasi un centinaio i partner, dalle aziende agli enti locali, da chi si occupa di politiche attive del lavoro o di assistenza sociale. E che sono diventati anche finanziatori».

La campagna «Salta su! Ripartiamo dal lavoro» è un dunque un altro tassello che qualifica l'impegno di Acli Bergamo. «Siamo nati come associazione che ha cura dei lavoratori - aggiunge il presidente Daniele Rocchetti - e poi, come è successo a tanti enti che si trovano con un corpo sociale sempre più rappresentato da pensionati, abbiamo continuato a parlare di

Macfrut, un successo a Rimini oltre quota 56mila visitatori

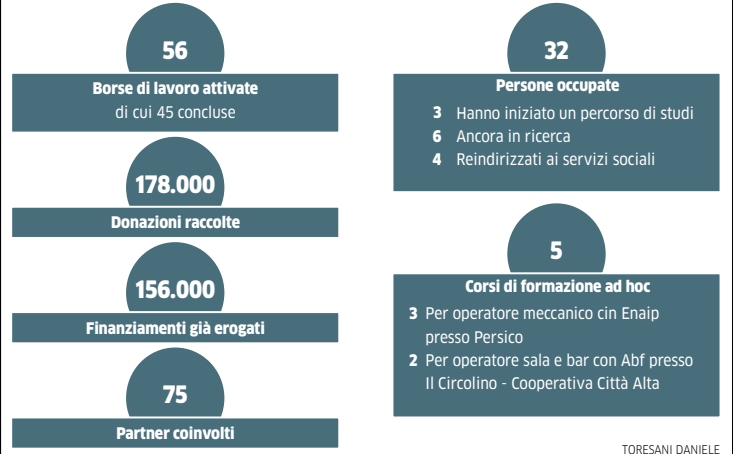
Grandi numeri al termine di Macfrut, la fiera internazionale dell'ortofrutta tenutasi a Rimini: 56.200 visitatori con un +13% rispetto al 2023



Le Borse lavoro Acli

Cosa sono?

Inserimenti, tramite tirocinio, per sostenere persone in difficoltà nel trovare un'occupazione



TORESANI DANIELE

lavoro, ma non più ad agire. Da alcuni anni abbiamo rimesso il tema al centro, perché il lavoro è parte costitutiva della dignità di ognuno. Non saremo noi, come associazione, a risolvere la questione occupazionale, ma cerchiamo di contribuire ad un suo miglioramento». Anche per questa nuova edizione, Acli Bergamo (e le Acli lombarde) avranno come partner la Fondazione Enaip Lombardia. La raccolta donazioni - obiettivo minimo 30mila euro per finanziare altri 12 percorsi di inserimento, almeno uno ogni provincia - è affidata a una piattaforma di crowdfunding, (<https://sostieni.link/35888>).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con le Borse Acli

Prima esclusi ora hanno trovato lavoro

Battista è un over 60, escluso dal mondo del lavoro e senza i requisiti per la pensione. Thomas di anni ha 27, con bassa scolarizzazione e nessuna esperienza lavorativa. E poi c'è Jasmine, 21 anni, percorso scolastico superiore, qualche indecisione, la voglia di sperimentarsi su altri progetti, ma senza disponibilità economiche. Borsa lavoro di Acli Bergamo ha risposto

a tutti e tre. «Battista dopo il tirocinio è stato inserito part time in un ente del territorio e ha maturato i due anni che gli mancavano per la pensione. Thomas lavora in un'azienda metalmeccanica e Jasmine ha iniziato un corso per operatore socio sanitario». A raccontarlo sono Battista Villa e Livia Marcassoli, i volontari responsabili degli Sportelli lavoro dell'Isola e di Nembro che ogni giorno cercano di far incontrare domanda e offerta. «Se ci fossero più volontari ai 16 sportelli Acli della provincia - è il loro appello - avremmo più tempo per reperire nuove aziende e risorse». M.M.